

# Adunanza del 15 Marzo 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi; Sono presenti i Consiglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Tocci, ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

## Rinnovazione dei contratti di concessione delle Agenzie Generali.

Si continua la discussione, iniziata nella precedente adunanza, intorno ai criteri fondamentali da adottare nella rinnovazione dei contratti di concessione delle Agenzie Generali.

Il Comitato, riprendendo anzitutto in esame la questione della durata da assegnare ai nuovi contratti, conforma il proprio avviso che contenga stabilire in sei anni; ma, considerata specialmente la difficoltà che alla scadenza delle concessioni attuali si possa predeterminare per un così lungo periodo di tempo la produzione minima annuale a cui i nuovi concessionari, rassicurati la convenienza che si stabilisca il principio di determinare i minimi di produzione obbligatoria per biennio, con facoltà all'Istituto di revocare

Prof



la concessione se i limiti non siano raggiunti in ciascuno dei tre periodi biennali, e con garanzia per i concessionari che per ciascuno dei biennii successivi il minimo di produzione da stabilirsi non possa essere fissato in misura che ecceda del 50 per cento quello stabilito per il biennio precedente.

Il Comitato passa quindi all'esame della seconda questione:

### Circostrizione

e, dopo opportuna discussione, afferma la opportunità che non sia modificato l'ordinamento attuale delle Agenzie Generali per provincie stabilito dallo Statuto, il quale per se stesso non ha dato luogo ad inconvenienti; avvisando soltanto la utilità di sostituire quegli agenti che hanno male corrisposto ai loro impegni, per mantenere gli altri; anche per non guastare le organizzazioni già fatte, e di modificare soltanto quelle per le condizioni della concessione che nella esperienza hanno dato risultati non soddisfacenti; riconosce la convenienza che, in via di massima, sia riservato al Consiglio in sede di trattativa per le nuove aggiudiche.

carioni - di avvisare eventualmente al modo di  
 porre in atto qualche raggruppamento di minori  
 Agenzie; e di procedere alla istituzione di più  
 Agenzie nella stessa provincia, tenendo con-  
 to della diversità di condizioni fra il capo-  
 luogo e gli altri comuni;

che, in tutti i casi, possano anche sta-  
 bilirsi, nelle trattative coi concessionari,  
 distinti impegni di produzione per il ca-  
 poluogo e per i rimanenti comuni della  
 provincia, anche opportunamente raggruppa-  
 ti;

e che, come per il mancato conseguimento dell'obbligo complessivo di produzione, così anche per la ipotesi di mancato conseguimento, in un biennio, del minimo di produzione stabilite complessivamente per i Comuni diversi del capoluogo della provincia, sia stabilito il diritto allo Istituto di revocare la intera concessione per i bienni successivi, o di limitare la concessione stessa al solo capoluogo revocando quella per gli altri Comuni della provincia, e stabilendo per essi una nuova Agenzia.

Chj

In ordine alla terza questione:

Provvigioni

il Comitato,

ravvisa in via di massima la convenienza che allo Istituto sia riconosciuta la facoltà di diversificare il quadro delle provvigioni; ossia, rispetto con alle provvigioni di acquisto come a quelle di incasso, la facoltà di diversificarne la misura con riguardo al reddito rispettivo di ciascuna Agenzia, alla diversa produttività ed al rispettivo costo della produzione, tenendo però presente la necessità di evitare afflussi di produzione da Agenzie di minore provvigione ad Agenzie di provvigione maggiore.

Più quanto riguarda il quarto quesito delle Caucioni

il Comitato riconosce la convenienza che siano in massima conservate le cauzioni degli Agenti Generali nelle attuali misure globali, comprensive cioè della cauzione per la organizzazione, e di quella per la produzione, salva la opportunità di chiarire più



precisamente nel Capitolato che la cauzione  
 sta a garanzia di tutti gli impegni de-  
 gli agenti e delle conseguenze in danno del-  
 lo Istituto di eventuali irregolarità sia nella  
 assunzione dei rischi, sia nel pagamento dei  
 sinistri.

Per quanto concerne finalmente la quinta que-  
 stione della

Organizzazione

Il Comitato ritiene che gli obblighi relativi  
 alla istituzione di Agenzie urbane e locali debbano  
 farsi risultare da apposito quadro, allegato alla  
 lettera di nomina, nel quale saranno indicati  
 il numero delle agenzie urbane e i Comuni  
 ove debbono istituirsi Agenzie locali, secondo  
 l'addensamento della popolazione e le condizioni  
 particolari di produttività industriali, commercia-  
 le ed agricola, fermo rimanendo il criterio del-  
 la obbligatorietà di una Agenzia locale in ogni  
 capoluogo di circondario e di mandamento;

Drj

ed afferma il principio di massima che ogni  
 Agenzia Generale debba avere almeno un agente  
 viaggiante per sorvegliare e stimolare la produzio-  
 ne.



Dopo di ciò il Vice Presidente legge la se-  
duta.

Il Presidente del Consiglio

*Stimpfen*

Il Direttore Generale

*L. F. F. F.*

Il Consigliere Segretario

*W. W. W. W. W.* efferson

